Anno XIII N. 184 — Udine, Sabato 16 agosto 1890 — Conto-corrente colla posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
Id.	semestre	» 11
Id.	trimestre	» 6
Id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
Id.	semestre	» 17
Id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si rinnovano rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

PER GLI AMMINISTRATORI
DELLE OPERE PIE

Il ch. avvocato Scarpini scrive da Crema all'ottimo *Osservatore cattolico* la seguente lettera sull'importantissimo tema *delle Opere pie*. Noi, togliendola dal valoroso foglio di Milano, attesa l'indiscutibile gravità dell'argomento, la riproduciamo, certi di fare cosa assai utile:

Chiarissimo Signor Direttore,

Una specie di diluvio universale è venuto a colpire tutte le 22 mila Opere Pie di beneficenza e un indeterminato numero di Opere Pie di culto, lasciti e legati di culto esistenti in Italia, mercè la nuova Legge « sulle istituzioni pubbliche di beneficenza », pubblicata il 22 passato luglio.

Veramente nel pensiero dell'Autore di questa Legge, il ministro Crispi, essa non sarebbe che un benefico lavacro, cioè « una riforma altamente civile apportatrice di efficace sollievo alle classi diseredate dalla fortuna. » (Circolare sua ai Prefetti ecc.). Se tale sollievo verrà realmente, lo diranno da qui a qualche tempo queste stesse classi diseredate.

Intanto noi constatiamo il fatto, che tutte quante le Opere Pie di beneficenza sono assoggettate a questo strano lavacro, e cioè: a formalità e legami maggiori, che nol furono per il passato, riguardo a quelle che rimarranno in vita integralmente; revisione di Statuti, concentramento, raggruppamento e trasformazione, a seconda dei casi, per tutte le altre e per grandissimo numero di Opere, Legati e Lasciti di culto. Se non ci apponiamo male, riteniamo che solo un ventesimo, e forse meno, di Opere Pie attualmente esistenti saranno lasciate integre, sebbene più inceppate; di tutte le restanti, compresi i Lasciti e Legati di culto, si farà una razzia, cioè si assoggetteranno all'una o all'altra o a più delle dette quattro misure riformatrici.

L'ultima specialmente di queste misure, cioè la trasformazione, è la più radicale: in breve, essa fa sparire giuridicamente e di fatto l'ente, se ne discioglie l'amministrazione, e la sostanza, tramutata in rendita pubblica (e Dio sa in quale modo), precipita nella gran cassa della Congregazione di Carità, ivi attendendo il *verbo* governativo, che indichi la sua nuova destinazione.

E a questa quarta operazione, ossia riforma « altamente civile », come la chiama il ministro dell'Interno, ma che noi per amore della verità non possiamo chiamare altrimenti che col nome di diluvio, sommersione, distruzione, a questa riforma o trasformazione così detta vanno proprio assoggettate tutte le Opere Pie di culto e tutti i Lasciti o Legati di culto, esclusi soltanto « *quelli corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni e quelli che facciano o possano far carico ad enti ecclesiastici conservati* ». (Articolo 91, N. 3 della Legge).

Ora, siccome la materia di questi Lasciti e Legati ed Opere Pie di culto è quella, a mio avviso, la quale può presentare non poche difficoltà ad essere trattata con riguardo alla nuova *Legge*, sia per la troppo vaga determinazione che questa ne ha data, sia per la varietà grande che noi abbiamo specialmente di enti di culto in Italia; così mi prendo oggi, chiarissimo signor direttore, la libertà di esporle e mandarle alcuni miei concetti in proposito, onde servano all'uopo di rendere meno esiziale la *Legge* stessa a simili Opere, Lasciti e Legati.

A ciò mi sento indotto altresì dalla considerazione, che in Italia il culto ebbe a soffrire e soffre tuttora non piccola jattura per effetto delle Leggi sull'asse ecclesiastico; e se adesso una meno retta interpretazione ed applicazione di questo Art. 91 N. 3, della soggetta legge avesse a praticarsi in senso odioso dei medesimi Lasciti, Legati ed Opere, noi potremmo pensare fin d'ora all'incomparabile disastro di veder chiuse in tutte le Diocesi d'Italia non poche chiese, per l'assoluta impossibilità di tenerle aperte al culto, tolte che siano le Opere, i Lasciti e i Legati di Culto che unici sostenevano e favorivano questo.

Due sono le categorie delle Opere Pie di culto, dei Lasciti e Legati di culto, che la nuova Legge esclude totalmente dalla trasformazione; e che, a mio avviso, non assoggetta poi ad alcun'altra misura riformativa di concentramento, di raggruppamento o di revisione di statuti.

Poichè è bene fermare sin d'ora il principio: essere le testè indicate tre misure applicabili soltanto e propriamente alle Opere Pie di beneficenza, quali enti morali autonomi, e non mai alle Opere Pie di culto e ai semplici Lasciti e Legati, che non siano autonomi o per sè stanti, ma che costituiscano un'onere delle prime Opere.

Per cui, parlando di Lasciti, Legati ed Opere Pie di Culto con riguardo alla nuova Legge si deve intendere solamente di parlare di trasformazione o meno di essi, esclusa qualsiasi altra misura riformatrice indicata dalla Legge.

Ciò posto, vediamo quali siano i Lasciti, Legati ed Opere Pie di Culto assoggettabili, e quali non assoggettabili alla trasformazione.

L'Art. 91, N. 3, della legge, nel modo con cui è stilato, li farebbe assoggettabili tutti, *escluse* solamente due categorie di essi: esclusi cioè *quelli corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni, ed esclusi quelli che facciano o possano far carico ad enti ecclesiastici conservati*. Discorriamo un momento di quelli della prima categoria.

Ma qui, avanti ogni discorso, mi si affaccia la domanda: quali *sono* le Opere, i Lasciti e i Legati di culto *corrispondenti* e quali *non corrispondenti* ad un bisogno delle popolazioni?

E questa domanda poi si presenta grave e non di così facile e sicura risoluzione quale taluno potrebbe credere; anzi, se fin d'ora io volessi dire schiettamente il mio sentimento in proposito, dovrei dichiarare che la risposta ad una tale domanda non potrebbe essere data più completa e più perfetta fuorchè dai singoli capi delle Diocesi, cioè dai Rev.mi Vescovi.

Avendo però io pure studiato diritto canonico, oltre al Diritto civile, ed essendo quindi obbligato a dare pareri, occorrendo, nella materia contemplata dalla soggetta Legge, materia che, per la forza delle cose si deve dire materia mista, quantunque, stando alle frasi scritte dalla stessa Legge (Opere Pie *di culto*, Lasciti e Legati *di culto*) potrebbe dirsi materia strettamente ecclesiastica; così mi farò ardito a dare secondo mia scienza e coscienza, una soluzione giuridica della domanda surriferita. Soluzione che è nello stesso tempo una spiegazione della *prima* categoria di enti, esclusi dalla trasformazione.

È troppo chiaro che essendo noi in presenza di Opere, Lasciti e Legati di culto e parlandosi di un *bisogno* delle popolazioni relativamente ad essi, non si può credere che la legge, accennando a bisogni abbia inteso parlare di bisogni *materiali* ossiano temporali; ma invece abbia inteso parlare di bisogni *morali*, ossiano religiosi ecclesiastici, spirituali.

A ingagliardire poi l'attendibilità di questo intendimento della legge vale moltissimo la *considerazione*, che nel nostro diritto pubblico ecclesiastico *oramai* è ritenuto principio inconcusso quello di *libera Chiesa in libero Stato*, ed anche quest'altro di *Chiesa distinta, separata da Stato*. Dal quale principio o principi scendono spontanei i seguenti corollari, che sono essi pure altrettanti principi giuridici valevoli in Italia: *in materia* temporale ossia laica, civile, politica, amministrativa hanno competenza le *sole* Autorità civili; e viceversa in materia ecclesiastica, religiosa, spirituale, *insomma morale* hanno competenza le *sole* Autorità ecclesiastiche.

Nel concreto caso, quindi, per *bisogno* delle popolazioni si deve intendere, a mio avviso, qualunque bisogno che non sia un bisogno *materiale*, cioè un bisogno laico civile, politico, amministrativo; che sia quindi un bisogno *morale*, cioè ecclesiastico, *religioso*, spirituale.

Da siffatti bisogni le popolazioni d'Italia si trovano oltremodo strette, e, dobbiamo dirlo, per colpa di coloro stessi che si fecero a scompigliare tutto un'ordine di cose preesistente all'attuale, da cui scaturirono tante disposizioni avverse alla Chiesa comprese alcune della legge che oggi esaminiamo; le quali vogliono trasformati ossia mandati a spasso innumerevoli Lasciti, Legati ed Opere di culto *corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni*.

(*Continua*).

Il riposo domenicale

Il signor Noblemaire, direttore della Compagnia ferroviaria Parigi-Lione, Mediterraneo, ha diretto ad uno dei capi della Lega popolare di Lione per il riposo nei giorni di Domenica questa lettera:

« *Signore*,

« Ella ha voluto chiedermi, colla sua del 26 giugno p. p., di affrancare i destinatari delle merci e segnatamente i negozianti di carbone all'ingrosso da tutti i diritti di magazzinaggio e di locazione dei vagoni nei giorni di domenica, per permettere loro di chiudere i propri cantieri in detti giorni e di concedere ai loro operai il riposo domenicale completo.

« Sono lieto di farle conoscere che, già da qualche tempo vennero mandate istruzioni alle stazioni ferroviarie nel senso di soddisfare al desiderio da lei espresso.

« In fatto, per graziosa concessione della Compagnia, il tempo accordato per scaricare i vagoni e lasciarli liberi è stato aumentato di ventiquattro ore nel caso che spiri in domenica o in un giorno festivo

---

9 — APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Marta non preferiva Yves ad Albino; era troppo giusta per far questo. Ma essa lo amava sempre.

Brutale, irriverente, cattivo, egli la trattava duramente, la ingiuriava colle parole, le rispondeva col fischiare una canzone, quando essa l'ammoniva a cambiar condotta, e terminava la sua difesa con queste sole parole:

— *Io* lavoro quanto e come gli altri.

Malgrado l'agiatezza che regnava alla Cadiorne, la famiglia era ben lontana dall'esser felice. La domenica quando Marta e Giovanni si ritiravano nella *camera*, il nome del loro figlio saliva dal cuore alle labbra; allora spesso Patriarche, agitato, tormentato, camminava su e giù per la camera, mormorando sorde parole.

— Bisognerà finirla, Marta; Albino riceve un cattivo esempio.

— Ma egli non lo segue.

— Questo è vero.

— Albino ci consolerà di tutto. E poi bisogna lasciar passare la gioventù.

— La mia gioventù non è stata certo di tal genere.

— *Io lo so bene*; ma abbi pazienza come il buon Dio. Non è già molto che egli sia lavoratore e non trascuri il podere?

— Lo fa per amor proprio.

— Lo so, ma intanto lo fa. Speriamo, mio caro. Verrà giorno in cui il nostro figlio capirà che se vuole a sua volta divenir *massaio* e capo di famiglia, bisogna cambiare sentimenti e condotta. Una buona ragazza dolce e saggia lo ricondurrà alla virtù, alla vita pacifica, senza che egli se ne accorga. Le gelosie che ha nel cuore si taceranno, e ci ricompenserà delle pene presenti.

— Aspettiamo, rispondeva il *massaio*.

La situazione di Giovanni Patriarche era tale quale noi l'abbiamo dipinta il giorno, in cui con un magnifico sole, egli si era portato coi lavoratori nei campi di grano, ricchezza dell'annata.

Dovunque il massaio passava, guardava con piacere le siepi ben custodite; le bestie che se ne andavano ai pascoli, di pelo lucente, e di bella razza, lo facevano sorridere. Il *figlio maggiore* sembrava meno cupo e come soleva fare i giorni di gran fatica, camminava allegramente, colla canzone sul labbro, il coraggio nelle braccia e nel cuore. Albino, appoggiato ai buoi, guardava ondeggiare le messi mature al soffio della brezza.

Oh! la bella giornata, che splendido sole, che nobile lavoro! La terra non si è mostrata ingrata all'uomo; il sudore e la rugiada hanno fecondato i solchi; ogni colpo di vomere, ogni ora di fatica, ogni grano seminato, hanno fruttato il centuplo.

Il *massaio si* ferma davanti al campo. Invia una benedizione a Dio, poi l'opera incomincia, le messi si stendono in terra simmetricamente; prima del finire del giorno, tutto sarà al posto.

Marta, che ha portato il desinare, è partita: il lavoro chiama di nuovo i mietitori.

All'orizzonte, simile a un velo di porpora steso sull'azzurro del cielo, il sole par che tramonti con dispiacere.

L'ardore, si rianima, restano ancora dei covoni da legare. Il massaio in piedi sul carro riceve quelli che Yves gli getta con destrezza. Il grano pende fino a terra, i buoi sembrano altieri del loro carico.

— Coraggio, grida Giovanni Patriarche, la notte viene e la massaia ci aspetta.

Resta ancora un covone, il più bello, il più ricco, il re dei covoni.

Questo, fatto con cura, legato con una treccia di paglia, è offerto al massaio con una certa pompa. Egli l'inaffierà con delle buone bottiglie di vin vecchio; è un uso antico, avanzo forse del paganesimo, ma che non manca di poesia.

I servitori e i giornalieri vanno allegri all'angolo del campo per cercare il covone adorno di un mazzo di fiori.

Giambattista e Yaume stanno per alzarlo, ma loro sfugge un grido di sorpresa. All'*ombra* del *gran* covone si è addormentata una povera fanciulla cenciosa. Essa aveva fame senza dubbio, perchè ha ancora nelle mani alcuni grani di frumento schiacciati per acquetare le interne sofferenze.

— Gesù Maria! Esclama Pierrot, è la figlia del falciatore.

(*Continua*)

---

e la stessa misura è stata estesa ai vagoni di provenienza o destinazione ai magazzini e depositi affittati nell'interno delle stazioni.

« Quanto ai vagoni completi introdotti sulle vie di scarico, non si tien conto, a termine dell'art. 17 delle condizioni d'applicazione delle tariffe omologate dall'amministrazione superiore, delle domeniche e dei giorni festivi nel calcolo del tempo concesso per il loro carico.

« Voglia aggradire ecc.

« NOBLEMAIRE
Direttore della Compagnia

***

E sullo stesso riposo festivo scrivono alla *National Zeitung*:

« La Compagnia della ferrovia Giura-Sempione ha soppresso, a titolo di prova, per le quattro domeniche del mese di luglio parte dei treni merci, e non si ebbero a constatare imbarazzi nel traffico nè ingombri nelle stazioni. I pochi treni merci che continuavano a circolare non erano completamente carichi neppur essi. D'altra parte è un fatto che quando il traffico non presenta nulla di anormale, i treni merci nei giorni di Domenica si compongono di carrozzoni vuoti o quasi vuoti.

« Grazie alla sopradetta disposizione la terza parte del personale dei treni potè avere le sue Domeniche libere durante il mese di luglio; e gli altri giorni di congedo previsti dalla nuova legge, così che ogni impiegato abbia i suoi cinquantadue giorni di riposo all'anno, sono stati accordati senza che la Compagnia sia stata obbligata a prendere un solo sopra numerario.

« La soppressione parziale dei treni merci nei giorni di Domenica ha pure portato dei sollievi nelle altre diramazioni del servizio, senza che gli interessi della Compagnia ne soffrissero sensibilmente.

Facciamo voti che questo esempio sia imitato anche dalle compagnie ferroviarie dell'Italia.

IL FONDATORE DELLE PICCOLE SUORE

Il Padre Le Pailleur, fondatore del mirabile istituto delle Piccole Suore dei Poveri Vecchi, che contano ben ducentoseSsantaquattro case in tutte le parti del mondo, ha rimesso nelle mani della Santa Sede le sue dimissioni da superiore generale della Congregazione.

Il venerato sacerdote, il cui nome sarà associato nella storia della carità a quello di San Vincenzo de Paoli e di altri insigni benefattori del genere umano, ha motivato questo suo atto con una lettera a tutte le case dell'ordine, nella quale dice che giunto ai settantott'anni sente la necessità di ritirarsi a vita quieta e di preghiere per prepararsi alla morte « che non può più essere lontana ».

Un altra considerazione d'ordine religioso ha avuto parte in questa decisione. E' di regola ecclesiastica che le congregazioni femminili debbano essere presiedute e dirette da donne: solo pei fondatori degli istituti nuovi è fatta eccezione. Ora quantunque il P. Le Pailleur sia il fondatore delle Piccole Suore, egli ha creduto tuttavia che la Congregazione abbia raggiunto tal grado di sviluppo da non aver più bisogno della sua direzione. S'aggiunga ancora che la Superiora attuale delle Piccole Suore è la prima di tutte le figlie chiamate dal Le Pailleur al pio ufficio di carità cui volle provvedere col suo istituto, ed è tale da imprimere ancora nuovo slancio alla Congregazione.

Una caratteristica di quest'ordine religioso erano i 50 centesimi di fondo che il Le Pailleur consegnava alle suore nell'inviarle ad istituire, anche in lontanissimi paesi, una nuova casa. Con questa moneta e colla benedizione del loro fondatore, le piccole Suore fondarono case in Francia, in Italia, in Belgio, in Germania e perfino in America suscitando dappertutto una ammirazione ed un entusiasmo incredibili. Vi sono case che ospitano fino a seicento vecchi e vivono alla giornata cogli avanzi di tutte le mense signorili. E' rimasto celebre uno studio fatto dieci anni fa sulle Piccole suore dal deputato napoletano Rocco de Zerbi, il quale con forma brillante e concetti arditi descrisse la carità meravigliosa di queste suore.

Al Padre Le Pailleur, che vuol finire innanzi sera la giornata delle sue fatiche apostoliche e caritative, tutto il mondo professa la riconoscenza dovuta a coloro che han vissuto per il bene.

UNA GIUSTISSIMA PROTESTA

Monsignor Guindani, Vescovo di Bergamo, ha fatto intimare una vivace protesta contro la trasformazione della Confraternita dei Bergamaschi sostenendo che fu fondata per soccorrere gli ecclesiastici per l'esercizio del culto e non per i laici. Il Vescovo di Bergamo intende, a quanto sembra, rivendicare davanti ai tribunali l'origine e la fondazione della confraternita e specialmente il cospicuo lascito del canonico Cu-raoli istituito nel novembre 1840.

Telefoni

Mentre il ministro delle Poste e dei Telegrafi dimostra, fino all'evidenza, di non sapere amministrar bene i servizi che ha, vuole aggiungere ad essi anche quello dei Telefoni.

Se questo avverrà, si può star sicuri che andrà peggio, costerà di più, e tutti i più piccoli luoghi chiederanno, a titolo di parità di trattamento, d'avere a spese del Governo quel gingillo; poichè tale solo può essere e nulla di più in molti siti, dove non è frequente l'occasione di parlarsi istantaneamente. In Inghilterra, dove le poste ed i Telegrafi sono di certo meglio amministrati che in Italia, il Childers, un ex ministro delle finanze, chiese quali fossero gli intendimenti del Governo circa l'acquisto dei telefoni. Il Goschen, Cancelliere dello Schacchiere, tolse ogni speranza di riscatto alle Compagnie telefoniche per ora. Ci si arriverà, perchè tale è la tendenza fatale del tempo; ma, perfino in Inghilterra, la tutela della finanza s'impone, e non si ha fretta alcuna. Questa fretta si doveva sentire in Italia! Pare una ironia!

ITALIA

Napoli — *Stabilimento balneare crollato* — Giovedì mattina sulla spiaggia di Marinella crollò l'impalcatura dello stabilimento balneare Cretella. — Circa cento bagnanti che si trovavano nello Stabilimento caddero in mare. Molti rimasero illesi, ma molti furono contusi. Si hanno a deplorare due morti ed uno gravemente ferito.

Si lamenta la cattiva costruzione dello Stabilimento.

Padova — *Sinodo Diocesano* — S. E. Mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Padova ha indetto il Sinodo Diocesano, da tenersi in quella cattedrale nei giorni 3, 4 e 5 settembre p. v.

La *Specola* di Padova del 2 corrente contiene l'editto dal quale si apprende che dall'ultimo Sinodo sono trascorsi 207 anni.

Torino — *Condanna di un pseudo avvocato.* — Franco Alberto, nativo di Brusasco, scritturale, dopo di essere stato qualche tempo commesso in un ufficio di avvocato, imparate le pose del mestiere nel modo di ricevere i clienti e di pelare la gallina senza farla strillare, credette di saperne abbastanza, lasciò l'ufficio e aperse ufficio suo gabellandosi per avvocato coi clienti che incettava per via.

Quasi che di avvocati non ce ne fosse abbastanza di quelli autentici!

Imputato di truffe continuate a danno di Carlo Gabriolo e di Angelo Cais e di usurpazione di titoli e di gradi accademici, venne rinviato al giudizio del tribunale di Torino, il quale con sentenza contumaciale lo condannò per la truffa alla pena della reclusione per anni 3 ed alla multa di lire 2000.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una bambina di 2 metri.* — Tra le alunne dell'Istituto Riedman nel Tirolo, c'è una bambina di undici anni, e che ha già raggiunta la inverosimile statura di *due metri*.

Essa forma la curiosità, non solo delle sue compagne, ma di tutta la città, cosicchè dovette astenersi dal recarsi al passeggio.

Moltissimi speculatori hanno offerto fortissime somme per poterla esporre al pubblico, ma i suoi genitori si sono recisamente rifiutati.

Francia — *Il sonno di un giurato.* — Venerdì, la Corte d'Assise di Saône-et Loire giudicava 4 malfattori, per furto qualificato, quando il presidente si accorse che un giurato dormiva profondamente.

La Corte, chiamata a deliberare sull'incidente e considerando che uno dei giurati non poteva seguire i dibattimenti, ha rimandato il processo alla prossima sessione.

Inghilterra — *Guglielmo in pericolo.* — Telegrafano da Londra.

Si assicura che nel momento in cui l'Imperatore Guglielmo scendeva dal treno a Trumouth, la carrozza nella quale egli doveva salire si è avanzata così rapidamente che è stata ad un pelo per schiacciarlo.

L'Imperatore evitò il pericolo facendo un salto da una parte.

Cose di casa e varietà

Viva Leone XIII

Domani ricorre l'onomastico di S. S. Papa Leone XIII gloriosamente regnante.

Quanti albergano in cuore sentimenti gentili, a qualsiasi partito appartengano, non possono fare a meno di restare attoniti davanti all'augusto ottuagenario Pontefice che di mezzo all'imperversar della tempesta, guida con tanta sapienza e fortezza la nave di Pietro continuamente minacciata dai marosi di una persecuzione legalizzata, dalla grande nemica di Dio e dell'umanità, la massoneria.

Leone XIII, impavido sempre, sa sostenere non solo tutti gli urti, ma avanza sempre e gloriosamente sempre vince e tende a quella definitiva vittoria che ridonerà colla pace alla Chiesa l'ordine alla Società tanto sconvolta. Preghiamo S. Giovacchino Padre dell'Immacolata Vergine che ottenga sempre maggiori grazie al Gran Pontefice; che ci impetri l'abbreviazione dei giorni di persecuzione, e la grazia di veder coronati i voti dell'amatissimo Padre nostro Leone XIII stella splendidissima, unico faro sicuro a cui si rivolgono quanti agognano la salvezza, la grandezza, l'onore della Patria.

La stampa cattolica ed il processo contro i due Sacerdoti alle Assise di Udine

Tutta la stampa cattolica si è occupata in questi giorni del processo che si tenne alle nostre Assise *contro* i due Sacerdoti M. R. D. Pietro Boria e M. R. D. Domenico Palma; e, mentre si congratulava cogli ottimi Sacerdoti che sostennero persecuzione per non mancare al dovere, uscì in opportunissime osservazioni sull'argomento. Incomincieremo nel prossimo numero a riprodurre le parole più salienti degli ottimi nostri confratelli, e per oggi diamo la chiusa dell'articolo scritto in proposito dal *Paese di Perugia:*

Ancor noi, come il valoroso giornale *Il Cittadino Italiano* di Udine, mandiamo ai valorosi ed intrepidi coscienziosi Curati D. Boria e D. Palma le nostre congratulazioni, non tanto per la vittoria riportata quanto per un dovere coscienziosamente e valorosamente compiuto, e perchè sono stati stimati degni di patir persecuzioni per la giustizia.

Vadano lieti e superbi, sian beati, giusta il detto di Cristo: *beati qui persecutionem patiuntur propter iustitiam.*

Abbiano il plauso di tutti i buoni e dell'Italia reale.

Noi siam sicuri che il nostro gran capitano Leone XIII, all'apprendere questo loro atto di dovere fortemente compiuto, si allieterà e godrà di avere gregari così forti ed integri quali sono i Curati *Boria* e *Palma*, lustro e decoro del bravo clero udinese, consolazione ed orgoglio del proprio Vescovo.

La giornata di ieri

Un'animazione insolita presentava ieri la nostra città per il grande numero dei forestieri intervenuti agli spettacoli.

Coi treni delle 10 ant. si ebbero più di due mila persone, ed ogni treno portava un numero straordinario di passeggieri.

Il treno speciale in partenza da Venezia trasportò 978 persone e quello di Portogruaro-Palmanova 346.

Nel pomeriggio tutti si riversarono nell'ippodromo del giardino, ed il colle gremito di gente, presentava un fantastico effetto. Alle 5 pom circa si cominciò ad estrarre i numeri della tombola. Vinsero: la cinquina, che uscì al 16 numero, *Dri Pietro di Udine*; la I tombola, uscita al 37 numero, *Zanussi Giacomo di Sedegliano*; la II tombola, uscita al 42 numero, *Juconissi Luigi da Roveo*. Le vincite furono accompagnate dai soliti fischi ed applausi.

Dopo la tombola ebbe luogo la Corsa delle bighe che riuscì più interessante di quella dei fantini. Riportarono primo premio *Lampino* e *Evermide* di razza italiana proprietà di Tavanti Dante, e il II premio *Giulia* e *Carmen* proprietà di Sbernini Paronale

Alla sera caffè, osteria ecc. tutti come di solito vennero presi d'assalto con grande soddisfazione degli esercenti.

Corsa cavalli italiani

Domani alle ore 5 1|2 nel ippodromo del giardino avrà luogo la *corsa di cavalli italiani* coi seguenti premi:

I. premio L. 1000 e bandiera d'onore, II. premio L. 500, III. premio L. 300, IV. premio L. 200.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nelle sedute del giorno 10 agosto 1890 la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 25 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Rifiutò il pagamento di austr. fiorini 74.62 chiesti dall'Ospitale di Trieste per la cura prestata a Zanean Domenico di Travesio, avendo la Direzione medica dell'Ospedale di Udine dichiarato in base agli atti prodotti che la malattia per la quale lo Zanean fu ricoverato non rivestiva i caratteri di alienazione mentale.

— Autorizzò il municipio di Udine ad attraversare la strada provinciale Pontebbana con un piccolo tubo per l'introduzione dell'acqua potabile nelle case Chucchini fuori Porta Gemona.

— Autorizzò per parte sua la voltura censuaria di un fondo ad Ontagnano erroneamente intestato alla Provincia e Città di Udine rappresentanti il Legato di Toppo Wassermann.

— Espresse parere favorevole sulla domanda del Comizio Agrario Carnico per conseguire il sussidio Governativo a favore dell'Istituzione.

— Autorizzò il signor Sandri Napoleone di Codroipo ad eseguire lavori in prossimità alla strada maestra d'Italia.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al comune di Gemona L. 1500.— in causa quota di concorso alla spesa pel mantenimento della scuola d'arti e mestieri nel triennio 1888-1889-1890.

— Alla Direzione del civico Spedale di Trieste fiorini 94.76 per cura e mantenimento di una maniaca appartenente a questa Provincia.

— Alla Direzione del civico Spedale di Palmanova di L. 2880.— per dozzina di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di luglio a. c.

— Alla r. Tesoreria di Udine, L. 1895.01 in causa taugente spesa attribuita a questa Provincia per opere straordinarie al porto di Venezia eseguite nell'esercizio 1888-89.

— Al signor Grah Don Lorenzo di lire 251.74 quale prezzo convenuto per la costruzione di un muro fra la strada provinciale Monte Croce e la di lui proprietà.

— Ai membri elettivi della Giunta tecnica del catasto di L. 1193.20 in causa indennità di viaggio e soggiorno per operazioni eseguite nei mesi di Giugno e Luglio a. c.

— Al signor Barduseo Marco di L. 1056.49 per stampa di 500 esemplari del conto consuntivo 1889.

— A diversi Comuni di L. 268.90 *in rifusione* di sussidi a domicilio anticipati a maniaci durante il 1.o semestre 1890.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. DI CAPORIACCO

Promozione

Con recente Decreto Reale il sotto segretario addetto alla Prefettura di Udine sig. dott. Venanzio Pirona fu promosso segretario.

Per i contribuenti

Avvertiamo i contribuenti che con il giorno 18 corrente scade il termine fissato per il pagamento della quarta rata delle tasse di ricchezza mobile, terreni, fabbricati. Dopo v'è la multa del 4 per cento. Ricordatelo bene, signori contribuenti!

Avvertenza

Quantunque il lettore da sè possa essersene accorto, avvertiamo che per uno sbaglio dell'impaginatore nel nostro numero 182 furono pubblicati gli articoli della *Nuova legge sull. Opere pie*, dal 99 all'ultimo 104, scambio degli articoli dal 93 al 98 che furono pubblicati nel nostro numero 182.

Il servizio sanitario nei Comuni

L'on. Crispi ha inviato una circolare ai signori prefetti del regno sul servizio sanitario nei comuni.

Il ministro eccita i prefetti ad adoperarsi perchè i comuni i quali o non provvedono in modo deficiente alla cura gratuita dei poveri, stanzino a tempo in bilancio le somme occorrenti provocando in caso contrario le misure coercitive delle autorità tutorie.

L'on. Crispi eccita perciò i prefetti a richiamare l'attenzione dei comuni sull'obbligo imposto dalla nuova legge sanitaria di provvedere alle spese per l'ufficiale sanitario comunale.

Egli dichiara:

E' mio vivo desiderio che la nuova legge sanitaria entri mano mano nella sua piena esecuzione, e confido che i signori prefetti provvederanno con energia a quanto viene disposto dalla presente, onde evitare poi

che ad esercizio incominciato debbasi ritornare su questo argomento; ciò che non mancherebbe di fare questo Ministero quando con la scorta degli elementi statistici che già possiede, rilevasse che queste disposizioni sono state trascurate.

E i bessi?

Raccolto dell' avena

Secondo notizie pervenute alla Prefettura, risulta che il raccolto dell' avena del corrente anno nella nostra Provincia possa essere di 58179 ettolitri, pari al 101.06 per cento del raccolto medio. La qualità del raccolto sarebbe ottima per 22018 cattolici; buona per 34190; mediocre 1971.

Il raccolto in qualche luogo fu danneggiato da troppe pioggie e da grandinate.

Però la somma venne fatta in buone condizioni, e la stagione in complesso fu favorevole.

Il servizio telegrafico nei piccoli Comuni

E' avvenuto che alcuni *Comuni*, per ottenere l'ufficio telegrafico, avevano stanziato nel loro bilancio una retribuzione mensile, che andava in aumento alla esigua quota, la quale sui prodotti spettava ai titolari dell'ufficio; ma dopo qualche anno soppressero o ne ridussero la retribuzione.

Il ministro delle poste e dei telegrafi si è rivolto a quello dell'Interno, affinchè disponga che i Prefetti non approvino, in avvenire, simili deliberazioni, dichiarando che chiuderebbe senz'altro quegli uffici, pei quali venisse soppresso o ridotto l'assegno comunale.

Una lettera in un francobollo

E' arrivata di recente a Boston, proveniente da Nuova York, una curiosa lettera.

Essa consisteva unicamente in un francobollo, dietro il quale era stata scritta, in caratteri microscopici, una corrispondenza.

Il più curioso è che gli impiegati l'hanno timbrata accuratamente, senza che alcuno di essi abbiano avuto l'idea di gettare quel francobollo, come perduto in mezzo alle lettere.

Nuovo organico degli aiutanti postali

Sappiamo che il Ministro delle poste e dei telegrafi ha dato corso al decreto, col quale viene effettuato il riordinamento degli aiutanti postali, approvato col bilancio di previsione della spesa pel corrente esercizio.

Il decreto stesso ha la decorrenza col 1° luglio p. p. onde gli interessati percepiranno l'aumento di stipendio dalla data suddetta.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1[2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia — Roggero
2. Terzetto « Marco Visconti » — Petrella
3. Valzer « Poloces » — Halsteufel
4. Finale II « Jone » — Petrella
5. Recitativo e danza delle ore « Gioconda » — Ponchielli
6. Polka — N. N.

Incendio

Un incendio distrusse a Pavia d'Udine il fienile di proprietà del Co. Berretta, tenuto in fitto da Zampagnini G. Zampagnini P. Macchioni A. Colautti G. Goietti D., causando un danno complessivi di 6990.

A chi l'ha ritrovato

Competente mancia a chi porterà al locale di Ufficio P. S. un *portamonete* contenente danaro smarrito nelle ore pom. di ieri dai pubblici Giardini a Porta Venezia.

A chi l'ha perduto

Fu ieri rinvenuto un braccialetto d'oro che sarà consegnato a chi potrà dimostrare di esserne il leggittimo proprietario. Rivolgersi all' Ufficio di P. S.

Disgrazia

De Stef. D. da Canale di S. Vito, occupato nei lavori della nuova strada in costruzione Regina Margherita, in territorio di Pert, comune di Vito d'Asio, venne improvvisamente investito da una *frana* staccatasi dalla sovrapposta montagna. Estratto prontamente dai suoi compagni di lavoro, fu in lettiga trasportato all'ospedale di Spilimbergo, ove gli fu necessaria l'amputazione della gamba destra, che riuscì felicemente e si spera salvarlo.

Ubbriaco arrestato

Dai vigili urbani fu arrestato Andrea Cainero perchè eccessivamente ubbriaco.

Aggressione simulata

Lodovico Moratti da Teor per sciogliere il contratto di un cavallo del quale si era pentito dopo averlo conchiuso, denunciò al Comandante dei RR. Carabinieri di Rivignano di essere stato aggredito e *depredato* sulle pubbliche vie da uno sconosciuto.

Dalle indagini eseguite, essendo tale denuncia risultata interamente falsa, il Moratti venne tratto in arresto.

Disgrazia e morte

Sorabocchi Francesco, contadino, da Amaro nel falciare il fieno sul monte Costacerra, sdrucciolò per quei dirupi, rimanendo all'istante cadavere.

Le nostre delizie

Risulta dalle statistiche ministeriali che in Italia vi sono 1454 *comuni con acqua potabile cattiva o scarsa.*

4877 *comuni che non hanno fogne*, e dove si gettano per le strade le deiezioni;

37,293 *abitazioni sotterranee con 200,000* e più abitanti;

1700 comuni, *dove di rado si mangia grano*, se non per malattia, o nei giorni festivi;

4965 comuni che non conoscono l'uso della carne se non delle *famiglie abbienti*;

600 comuni circa che non soddisfano all'obbligo di avere un medico *per i poveri*;

1437 che mantengono l'abusivo esercizio dell'arte salutare;

194 circondari che sono infestati dalla malaria, popolati da *6 milioni di abitanti.*

A questi dati si aggiunga che in Italia il numero dei pellagrosi ascende a 100,000 e che il numero degli analfabeti è del 63 per 100.

E con queste delizie in casa, il governo italiano dal 1882 al 1890 ha speso per l'Africa centinaia di milioni e i giorni scorsi ha speso una somma enorme per far riuscire un candidato africanista!!

Da una cartolina giuntaci con gran ritardo dall'America apprendiamo con vivo dolore la morte del

M. R. D. Giacomo Bonoris

avvenuta il giorno 2 giugno p. p. in Caroya prov. di Cordoba Reppub. Argentina morì rassegnatissimo, con tutti i conforti della Religione. Siamo certi che tutti i suoi confratelli leggeranno con dolore il triste annunzio, essendo conosciutissimo in Diocesi. Era nato in Organs nel 1817. Preghiamo pace all'anima sua.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1[2 pom. VI rappresentazione dell' Opera *Lohengrin* in 3 atti, parole e musica del M.o R. Wagner, M. Concertatore e Direttore d'orchestra *Cav. Gialdino Gialdini.*

Teatro Nazionale

Il *Giro del Mondo* del cav. Petagna divertimento istruttivo, unico nel suo genere Serie straordinaria di 410 vedute in cristallo Raccomandiamo questo interessantissimo divertimento ai provinciali che desiderano passare un paio d'ore con profitto.

Ingresso eccezionalmente ridotto a centesimi 50.

Il Teatro è aperto dalle 11 ant. alle 10 pom.

L'orologio di Filadelfia

Si sta per impiantare nel palazzo municipale di Filadelfia, ora in via di compimento, un orologio *come non ne esiste* in nessun luogo.

Il quadrante, che avrà dieci metri di diametro e si troverà illuminato elettricamente durante la notte, sarà ad un'altezza tale che si potrà vederlo da tutti i punti della città.

La lancetta dei minuti ha una lunghezza di 4 metri e quella delle ore di metri 2,60.

La campana, che serve alla soneria, peserà 25 mila chilogrammi.

Questo orologio gigantesco sarà caricato tutti i giorni mediante una macchina a vapore posta nella torre.

L'uomo più vecchio del Canadà

Un uomo, di nome Dinsley, abitante a Toronto, ha raggiunto l'età di 107 anni ed è l'uomo più vecchio del Canadà.

E' sano e vegeto e soltanto da otto anni a questa parte ha preso l'abitudine di portare occhiali.

Egli ha fumato solo una volta in sua vita, nel 1800; ha avuto però sempre l'abitudine di bere moderatamente dei liquori.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per *maggior comodità della clientela* a Udine per **tutto il mese di agosto** all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle **9** alle **5** per qualunque operazione alla bocca. — Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Per le madri amorevoli

La pelle del bambino, ha una speciale vulnerabilità: la offendono le più piccole *irritazioni*: la minaccia qualsiasi mancanza nelle cose di nettezza: la pulizia è per essi una necessità imperiosa. — Per i bambini si richiede un sapone morbido che non produca sulla *tenera epidermide* la più insignificante *irritazione*. A questo indicazioni risponde appieno il Sapol Bertelli perchè è perfettamente neutro d'una portentosa efficacia antisettica; ragione per cui valenti pediatri lo consigliano per la nettezza delle creature.

Diario Sacro

Domenica 17 agosto — s. Gioachino padre di M. V. s. Alberto conf.

Lunedì 18, s. Agapito m.

ULTIME NOTIZIE

Un audace aggressione in Provincia di Roma

Telegrafano da Bolsena, provincia di Roma, *in* data 14 agosto, sera:

Alle ore 10 di stamane la famiglia di Berni Giuseppe, che partita da Roma si dirigeva a Sorano, giunta al pendio di Sant'Antonio, a quattro chilometri circa da questa città, venne aggredita da tre sconosciuti armati di doppietta e furono derubati di moneta e valori d'oro, per circa lire duemila.

Temporali

Mantova 15. Nel pomeriggio di ieri si scatenò un'altra grandinata a Virgilio, Ostiglia, Revere e Bozzolo. La bufera atterrò i camini delle case, gli *alberi* di grosso fusto, scoperchiò case e barchesse. — Danni gravi.

Lendinara 15. Ieri alle ore sei pom. circa, una forte grandinata devastò le nostre campagne; durò quasi mezz'ora ed i chicchi eran grossi come noci. Il promettente raccolto dell' uva è tolto interamente, e quello del frumentone è danneggiatissimo. Sembra che il raggio colpito sia piuttosto esteso, o che tutto l'alto Polesine sia stato visitato dal terribile flagello.

Puossi immaginare quale sia lo stato degli animi là, ove l'agricoltura è l'unica risorsa.

Pavia 15. Un uragano ha ieri desolato una vasta zona del territorio pavese. I paesi maggiormente colpiti sono Albuzzano, Montezzano, Filighera, Vigalfo, San Leonardo, Valle, Salibeno, Linarolo, Belgioioso, San Giacomo, Corteolona, Ospedaletto, Monteleone, Mirandola.

L' insurrezione nel Marocco

Dodici tribù formata una specie d'alleanza offensiva, insorsero contro il Sultano, e non tardarono a venire alle mani con un esercito imperiale comandato dal governatore d'Ait Isni. I ribelli disponendo di forze assai superiori a quelle dei loro avversari, li sconfissero, presero d'assalto la cittadella d'Ait Isni o vi appiccarono il fuoco. I soldati che caddero fra le mani dei ribelli vennero tutti *trucidati.*

Il figlio del governatore era caduto ferito nel combattimento; a *lui i* vincitori serbarono una fra le più orribili torture che mai siano state inflitte a essere umano. Tagliarono, di tanto in tanto, dal suo corpo pezzi di carne, li fecero arrostire e costrinsero il disgraziato a mangiarle, ridendo e rallegrandosi per la crudele vendetta presa.

Quando il torturato fu ridotto al fin di vita, i suoi carnefici gli mozzarono il capo, lo infissero sovra una picca e lo portarono attorno come segno di vittoria.

Dopo Ait Isni, i ribelli riuscirono ad impadronirsi d'un'altra cittadella; infine strinsero d'assedio Sefro. L'Imperatore del Marocco muove loro contro con un grande esercito, ma è probabile che, avendo l'insorti occupate forti posizioni e possedendo gran copia d'armi o munizione, non riesca facile soggiogarli.

I dispacci odierni da *Tangeri*, sono poi molto sconfortanti per ciò che riguarda il Sultano. *Dicono quei dispacci* che le truppe imperiali furono sicuramente sconfitte presso Seoro.

Mequinez è assediata dai ribelli; ed a *Fez* regna la costernazione.

Convegno di imperatori

Ecco il programma definitivamente fissato del convegno di Rohnstock (Slesia).

L'imperatore Francesco Giuseppe s'incontrerà coll' imperatrice Augusta Vittoria (moglie di Guglielmo II.) il 17 settembre mattina a Breslavia, arrivando alle due pomeridiane al castello di Rohnstock dove un'ora più tardi sarà raggiunto da Guglielmo II. e dal re Alberto di Sassonia di ritorno dalle manovre campali.

L'intervista dei tre monarchi avrà un carattere molto intimo e non verranno organizzate perciò grandi dimostrazioni pubbliche.

Il conte Waldersee e i generali Henke e Wittich abiteranno anche a Rohnstock; *i* cancellieri Caprivi e Kalnoky prenderanno invece stanza nel castello di Hansdorf vicino a Rohnstock; e il re Alberto abiterà il castello di Boernchen posto ugualmente nelle vicinanze.

Guglielmo in Spagna

Il *Daily News* ha da Madrid:

Si parla nuovamente di un viaggio di Guglielmo in Spagna nel 1891. I gabinetti di Berlino e Madrid dichiarerebbero ufficialmente la visita essere un atto di pura cortesia.

Un grave incendio

New York 15 — Una distilleria del Kentucky (Louisville) si è incendiate. Venticinque mila barili di Wischey andarono distrutti. Le perdite si valutano a 800,000 dollari.

TELEGRAMMI

New York 15. — Tre missionari americani furono massacrati *dagli arabi nel* Sudan.

Madrid 15 — Un inviato Kabyle è arrivato per domandare la libertà di un capo tribù arrestato a Melilla, promettendo in cambio il castigo di coloro che attaccarono Melilla, e una indennità.

Londra 15 — Lo sciopero degli impiegati ferroviari nel paese di Galles è terminato in seguito ad un accordo con le compagnie.

Parigi 15 — Stanley è partito ieri da Lucerna.

Buenos Ayres 15 — Il ministro delle finanze dichiarò davanti la Commissione parlamentare che eviterà una nuova emissione di carta moneta.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	(pom. 1.20	5.30	8.09 »	—
Cormons	(ant. 2.45	7 51	11.10 M	—
	(pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	(pom. 3.25	5.16 D.	—	—
Cividale	(ant. 6.00	9 —	11.20	—
	(pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	(ant. 7.45	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.05	5.06 »	11.55	—
Cormons	(ant. 1.15	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	(pom. 5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	(ant. 7.48	10.16	—	—
	(pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.30	7.34	—	

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	*Arrivi* a	*Partenze* da	*Arrivi* a Udine
P. Gemona	S. Daniele	S. Daniele	P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 11,21 »	» 12.44 p	» 11.44 a	» 1.50 p.
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 «

Antonio Vittori, gerente responsabile.

C. BURGHART

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D' ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JANOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Una chiomafolta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i
dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i
di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** ***In Venezia*** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed* **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altro Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

STABILIMENTO LA VITTORIA
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A **D. BALDIZZONE**

Viale Magenta 66 — MILANO — Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; *questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di* questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

FELICE BISLERI
MILANO
Bibita all'acqua, seltz, soda
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess.r di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

FLUIDO
rigeneratore dei capelli
del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi delle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona *col solo aumento di cent.* 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA
del Dottor Morana di Ginevra. *brevetta in tutto il Mondo.* Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappresentano e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori reumi sciatiche, paralsi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 opuscolo gratis

Tutti i moduli per Fabbricieri

Si vendono presso la libreria del Patronato. della Via Posta 16

SAPONE SMACCHIATORE
— *« cent. 35 al pezzo »* —

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:
von der Becke e Marsily, in **Anversa**
Josef Strasser, in **Innsbruk** (Trolo).

Premiato Stabilimento Laterizi
CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	**Fabbricazione a Mano**
di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all' altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

Tipografia Patronato — Udine